



<archivio

14/12/2009

A Laura Pierallini l'Award "Aviation Law Firm of the Year"

Lo studio legale Pierallini & Associati ha ottenuto quest'anno il premio Aviation Law Firm of the Year dall'autorevole pubblicazione britannica ACQ Finance Magazine. "Si tratta di un riconoscimento importante che per la prima volta viene conferito in Italia per l'aviazione civile". Così ha commentato all'UGAI la titolare dello studio, l'avvocato **Laura Pierallini**.

Avvocato Pierallini, come nasce questo impegno verso l'aviazione civile?

Ho iniziato ad occuparmi del settore agli inizi degli anni Ottanta. Il decennio iniziava con l'incidente aereo di Ustica e la liquidazione dell'Itavia. Ero appena entrata nella professione legale e partecipai presso uno studio qualificato alla dismissione della compagnia di **Aldo Davanzali**. Da allora, dopo un'esperienza presso l'Arthur Andersen, approfondii le mie esperienze nel settore societario internazionale e in particolare, dell'aviazione ed altresì sull'applicazione della normativa per la regolamentazione della procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, la legge Prodi, dal nome del suo promotore, che alla fine degli anni Settanta era ministro dell'Industria. Poi venne l'era della liberalizzazione delle compagnie aeree e si iniziò un percorso giuridico veramente interessante. L'Italia aveva vissuto un periodo di lungo monopolio

16/12/2009

<http://www.ugai-fnsi.com/index.php?c=dettaglio-notizia&id=650>

16/12/2009

nell'esercizio delle rotte aeree e i nuovi mercati avevano bisogno di un supporto legale indipendente.

E oggi?

Oggi lo studio Pierallini & Associati ha una funzione multidisciplinare, con sede in Roma e Milano ed accesso ad un network presente in oltre 40 Paesi. Lo studio ha un'esperienza consolidata nel diritto dell'aviazione e ha tra i propri clienti le maggiori compagnie aeree, i più importanti costruttori di aeromobili, diverse istituzioni finanziarie ed anche le associazioni di categoria. E in più, vantiamo una specializzazione in tutti i rami del diritto italiano e nei principali settori del diritto internazionale.

Come è composto l'impianto di lavoro?

Lo studio si compone di più dipartimenti, ciascuno dei quali in grado di offrire un'assistenza completa e qualificata nel diritto commerciale, diritto societario e finanziario, diritto civile, contenzioso ed arbitrato, diritto fallimentare, diritto del lavoro, diritto amministrativo, antitrust, diritto tributario e diritto penale commerciale.

E come si svolge l'attività di uno studio legale impegnato prioritariamente in un settore di nicchia?

Prima della liberalizzazione del trasporto aereo, in Italia le attività erano marginali. L'accesso di nuove compagnie e di imprese straniere ha sicuramente rivitalizzato il settore e devo dire che anche da noi il trasporto aereo sta mostrando le infinite espressioni delle sue attività.

Quindi l'assistenza legale ad una compagnia aerea è molto diversa da quella di qualsiasi altra impresa?

Le compagnie aeree sono delle imprese molto complesse, che al pari alle altre, devono rispondere ad una normativa ed a regole, che sono generali e di settore. Quindi si tratta di coniugare la generalizzazione di alcuni capitoli del diritto societario con le specificità di singoli settori. Per affrontare queste problematiche è necessario tenere attiva una rete operativa che consenta il presidio sull'intero pianeta. Dal 2006 lo studio fa parte del network L2B Aviation che ci permette di avere i contatti con tutto il mondo in tempo reale.

Ma poi c'è anche una sua partecipazione in un'associazione femminile.

Sì, è vero. Da quest'anno sono entrata a far parte di EALA (European Air Law Association) e di IAWA (International Aviation Women Association). Quest'ultima è l'associazione delle manager che afferiscono al mondo dell'aviazione civile. E' un'esperienza importante che spinge all'interesse e alla valorizzazione della donna in un mondo che fino a qualche anno fa era di esclusivo appannaggio maschile. La partecipazione a tali organizzazioni offre inoltre occasione di continuo confronto e scambio con esperti europei e di tutto il mondo. Ho poi avuto la importante opportunità della docenza al primo master internazionale di aviazione, svoltosi alla Università LUISS ed ho organizzato da ENAC, dall'ente omologo francese DGAC e da Alenia.

Che attività ha sviluppato recentemente lo studio Pierallini?

Abbiamo fatto cose molto interessanti, da ultimo anche con riferimento alla amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A, curando l'acquisizione da parte di investitori nazionali e stranieri di rami d'azienda ed asset nell'ambito del programma di cessione predisposto dalla gestione commissariale. Sempre con riferimento specifico all'aviazione, ci siamo occupati della normativa sulle royalties in ambito aeroportuale, conseguendo un importante successo nel ricorso interposto per conto della associazione delle

compagnie aeree italiane ASSAEREO innanzi al Consiglio di Stato. Il nostro studio si caratterizza altresì per il continuo aggiornamento ed approfondimento delle materie dell'aviazione. Personalmente, partecipo a tutti i più importanti congressi internazionali sulla materia, nei quali sono spesso relatore. Dal 2006 redigiamo la parte italiana di Air Transport, una pubblicazione che offre la puntuale descrizione delle principali norme in vigore nei singoli Paesi dell'Unione europea e dei più importanti del resto del mondo. Al di fuori del settore dell'aviazione, abbiamo recentemente assistito un importante investitore straniero nell'acquisizione del 51% del capitale sociale di una società italiana leader nel settore della progettazione, costruzione e assemblaggio di macchine e attrezzature per l'esecuzione di lavori nel settore geotecnico, geoidraulico ed ecologico.

Avvocato Pierallini. Oggi in Italia si lamenta un tempo sempre troppo lungo per gli eventi processuali. Nel campo dell'aviazione civile le attese per il completamento del giudizio sono sempre molto dilatati?

Quanto ai tempi, dipende. Dipende sempre da molti fattori e vi è poi il problema dalla scarsità di personale nei tribunali. Se si tratta di materie amministrative ed urgenti, ad esempio in materia di diritti di traffico ovvero gli slot, si può chiedere la sospensione al tribunale amministrativo regionale, il TAR, che ha tempi decisamente rapidi, spesso non superiori ad un mese. Anche nella vicenda royalties, che ho richiamato prima, siamo arrivati alla sentenza definitiva del Consiglio di Stato (secondo ed ultimo grado di giudizio) in meno di 4 anni. Nelle materie civili ordinarie, per controversie contrattuali o commerciali, si seguono i tristi tempi della giustizia! Anche per le small claims dei passeggeri, ad esempio per smarrimento bagagli o ritardi, che rientrano nella competenza dei giudici di pace, i tempi si sono allungati a causa dei carichi di lavoro dei giudici.